



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0019324	26/02/2026
1.8.2-A	Ufficio Consiglio Comunale

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: RATIFICA DEI CORPI CIVILI DI PACE EUROPEI (CCPE)

Premesso che:

- L'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, continua a causare una catastrofe umanitaria, vittime civili, distruzione di infrastrutture e profonde ferite sociali;
- La risposta dell'Unione Europea, pur necessaria sul piano del sostegno militare e delle sanzioni, deve essere integrata da azioni civili e diplomatiche che guardino al futuro e alla riconciliazione;
- Accanto infatti a tutte le misure adottate, dall'erogazione di sanzioni economiche all'invasore, all'invio di armi al Paese invaso e a ogni altro sostegno finanziario e di assistenza tecnica, l'Europa deve disporre di strumenti di prevenzione dei conflitti, di ricostruzione di pace e altri strumenti civili, culturali e sociali che sono importantissimi per completare una visione globale e una strategia su più dimensioni per una vera politica di sicurezza;
- La pace non è solo assenza di guerra, ma costruzione attiva di relazioni e sicurezza umana, come sostenuto dalle numerose missioni del MEAN (Movimento Europeo di Azione Nonviolenta), che dal 2022 ha portato la solidarietà di cittadini europei in Ucraina, testimoniando la necessità di una presenza civile.

Considerato che:

- L'iniziativa per i Corpi Civili di Pace Europei (CCPE), sostenuta dal MEAN e presentata in diverse sedi europee, mira a creare una struttura permanente

dell'UE per prevenire conflitti, monitorare i diritti umani, educare alla pace e sostenere le popolazioni civili in zone di guerra o post-conflitto;

- L'Ucraina, come sottolineato dal MEAN, rappresenta il luogo strategico da cui far partire questa iniziativa rendendo concreta l'Europa della solidarietà accanto a chi soffre;
- Le Relazioni annuali 2023 del Parlamento europeo (presentate a febbraio 2024) sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune (CFSP) e della politica estera di sicurezza e difesa comune (CSDP) contenevano i riferimenti al Corpo civile europeo di pace (vista la sua raccomandazione del febbraio 1999 sull'istituzione di un Corpo civile europeo di pace -GU C 150 del 28.05.1999), ribadivano la necessità di un approccio globale per la costruzione della pace, che «coinvolga specialisti civili al fine di attuare misure pratiche per la pace» e altresì sottolineavano che è della massima importanza il fatto “che le organizzazioni non governative locali e internazionali svolgono attività cruciali volte a prevenire i conflitti e risolverli pacificamente, e sfruttare al meglio la loro esperienza” (Paragrafo 46 nella CFSP; Paragrafo 50 nella CSDP). Contestualmente invitavano il Consiglio ad avviare un progetto per istituire un Corpo civile europeo di pace che riunisca le competenze degli attori istituzionali e non istituzionali in materia di prevenzione dei conflitti, nonché di risoluzione pacifica degli stessi e di riconciliazione, al fine di rendere più credibile, coerente, efficace, flessibile e visibile la gestione civile delle crisi da parte dell'UE;
- L'Italia ha già intrapreso una sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (CCP) con la Legge 147/2013 e successive proroghe, dimostrando la fattibilità di impiegare operatori non armati in aree di conflitto o a rischio;
- David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo, nel quadro più ampio della Conferenza sul futuro dell'Europa, ha promosso nel 2021-2022 la "Conferenza europea dei cittadini sulla pace e la sicurezza nel mondo" sostenendo con forza la necessità di coinvolgere attivamente i cittadini e la società civile nella definizione delle politiche europee, inclusa la sicurezza comune e la promozione della pace. La Conferenza ha contribuito a formulare raccomandazioni su come l'Europa possa agire più efficacemente, mettendo in pratica la partecipazione attiva dei cittadini per costruire un futuro più sicuro.

Considerato altresì che:

- Nella notte del 5 ottobre 2025 vi è stato un pesantissimo attacco russo che ha colpito molte aree del Paese, in modo particolare l'area occidentale, zona mai presa di mira precedentemente;
- Nelle vicinanze dell'attacco si trovavano 110 attivisti del Mean-Movimento Europeo di Azione Nonviolenta, di ritorno da una missione di pace (la quattordicesima dall'invasione russa del 2022), finalizzata all'incontro con le realtà vive della società civile ucraina, per costruire progetti su quelle che sono le loro reali necessità di andare avanti, nonostante la prossimità del confine

russo, e per chiedere insieme all'Europa di istituire i Corpi civili di pace.

Tutto ciò premesso e considerato

Si impegna il Sindaco e la Giunta:

A chiedere al Consiglio europeo, alla Commissione europea e al Parlamento europeo:

- di convocare una seconda Conferenza europea dei cittadini sulla “pace e la sicurezza nel mondo”;
- di istituire i Corpi civili di pace europei già previsti nel Patto civile PSDC, Politica di sicurezza e difesa comune dell'Unione Europea;
- di promuovere azioni concrete affinché il MEAN e altre organizzazioni della società civile europea possano operare in sicurezza in Ucraina facilitando corridoi umanitari.

Si impegna il Sindaco a trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana, al Ministero degli Affari Esteri, ai parlamentari europei del territorio e alla Commissione Europea.

Nino Valtieri